



COLICHE NEL NEONATO

Cosa sono?

Quando si parla di “coliche” ci si riferisce a crisi di pianto improvviso, incontrollabile e continuo, il viso diventa arrossato, l’addome teso e le gambe flesse sulla pancia; a volte il neonato si irrigidisce e si contorce, emettendo gas dall’intestino (per questo sono dette “coliche gassose”).

Quando si riscontrano questi segnali è bene anzitutto consultare il pediatra che escluderà problemi per malattie più gravi. Le coliche gassose possono presentarsi nei neonati nei primi 3-4 mesi di vita, generalmente dal tardo pomeriggio alle prime ore della notte. La comparsa di coliche gassose è un evento piuttosto frequente nei neonati e rappresenta spesso una preoccupazione per molti genitori che non sanno come comportarsi quando il pianto diventa inconsolabile. Le coliche gassose di possono manifestare sia in bambini allattati al seno che con latte artificiale.



Come si curano?

Esistono diverse “tecniche” in grado di calmare o perlomeno alleviare il pianto del bambino, ma trattandosi di un fenomeno molto complesso non è detto che lo stesso metodo sia efficace per tutti i bambini.

Importante, soprattutto per la mamma, è mantenere la calma: il bimbo percepisce infatti l’ansia e il nervosismo che affliggono spesso i genitori esasperati da notti insonni. Alcuni semplici accorgimenti possono aiutare temporaneamente a dare sollievo al bimbo:

- allattarlo può servire a rassicurarlo e tranquillizzarlo e se il bambino è allattato al seno, assicurarsi che la posizione sia corretta in modo da evitare che ingurgiti aria;
- l’ambiente deve essere molto tranquillo riducendo al massimo gli stimoli esterni come la luce o rumori forti;
- con la massima calma consolare e cullare affettuosamente il piccolo con movimenti ritmici, anche salire e scendere le scale può essere utile;
- praticare eventualmente un leggero massaggio alla pancia (addome) che, oltre a favorire il rilassamento, può aiutare il bambino a liberare l’aria;
- se il bimbo gradisce il bagnetto si può cercare di farlo durante il momento critico perché l’acqua tiepida aiuta a rilassare l’addome e la muscolatura;
- verificare insieme al pediatra che nella dieta materna non ci sia qualche alimento che favorisce l’insorgenza di coliche.

Non è opportuno somministrare farmaci, in quanto sono risultati poco efficaci.

Anche il simeticone, farmaco molto diffuso, è risultato di modesta utilità.

Spesso si ricorre all’uso di sondini o clisteri rettali nel tentativo di favorire l’eliminazione dell’aria intestinale, ma questa prassi è da effettuarsi solo dopo consulto con il pediatra.